*)

IMPOSIZIONI FISCALI PER I PENSIONATI ANCHE SULLE PENSIONI PRIVILEGIATE.

La pensione è soggetta all'imposizione fiscale e tutti Noi lo sappiamo bene, ma dobbiamo conoscere come incide il fisco su di essa. L'Inps applica l'imposizione sostituendosi al fisco, effettuando sulla pensione una trattenuta mensile a titolo di imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef). La tassazione viene calcolata sulla base di aliquote proporzionali divise per fasce di reddito (scaglioni): più alto è il reddito, maggiore è l'aliquota applicata:

Reddito.....Aliquota percentuale				fino a 15.000,00 =	23%
Oltre.....15.000,00.....	fino	a	28.000,00	=	27%
Oltre.....28.000,00.....	fino	a	55.000,00	=	38%
Oltre.....55.000,00.....	fino	a	75.000,00	=	41%
Oltre.....75.000,00.....				=	43%

Quando un familiare a carico non ha reddito superiore a 2.840,51 euro annui lordi, il pensionato può richiedere le detrazioni di imposta previste. A questa trattenuta fiscale si aggiungono le addizionali regionale e comunale, sulla base delle aliquote stabilite da ciascuna regione e da ciascun comune. Sono escluse dall'imposizione le seguenti prestazioni assistenziali:

-le pensioni sociali

- gli assegni sociali

- le prestazioni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti.

Qui si apre altro dilemma: Perché le pensioni privilegiate sono soggette all'imposizione fiscale?

L'orientamento giurisprudenziale afferma che esse hanno natura reddituale, presupponendo l'esistenza di un rapporto di dipendenza commisurato alla base pensionabile. Ritengo, invece, che la pensione privilegiata sia di natura risarcitoria e non reddituale, in quanto beneficio accordato a seguito di danno subito per malattia contratta a causa di servizio. La pressione fiscale colpisce su tutti i fronti, non c'è scampo. Questa è un'altra battaglia che dovremmo sostenere per far valere le nostre ragioni.

***) Nino Zammataro amministratore pagina facebook - pensionati Arma carabinieri (org no profit)**